

Letteratura e ricerca

Il nuovo saggio di Franco Fabbro su neuroscienze e filosofia
I discorsi di Mussolini e Hitler e l'ascesa del fascismo e del nazismo

Il cervello sociale e l'ipnosi come strumento politico

L'ANALISI

FRANCESCO DE STEFANO

Per essendo andato da un anno in quiete, fortunatamente Franco Fabbro continua a regalarci le sue perle editoriali. Come infatti non definire in questo modo anche questa sua ultima fatica (però "least but not last", come dicono gli inglesi!) che è recentemente uscita nella collana "Frontiere della psiche" di **Mimesis**? Anche perché questa pubblicazione presenta aspetti non usuali nella produzione del neuroscienziato friulano, il quale ci ha abituati a letture essenzialmente concentrate (cosa ovvia del resto) sulle sue competenze interdisciplinari che vanno dalle neuroscienze alla filosofia e alla teologia. "Ipnosi e cervello sociale" invece, che avrà l'onore di presentare alla libreria Friuli di Udine giovedì 29 giugno a partire dalle 18, effettua un'interessantissima e stimolante incursione anche nel terreno della socio-politica (cosa cui del resto allude il titolo dell'opera).

Ciò è per altro confermato fin dalla "misteriosa" copertina (dove campeggia la planimetria di Palmanova) in cui il sottotitolo del libro recita "Neuroscienze e filosofia politica".

Da questo punto di vista il libro condivide questo aspetto di apertura alla dimensione politica e sociale che già avevamo apprezzato in "Identità culturale e violenza", edito da Bollati Boringhieri, che fino a questo momento era stato l'unico prodotto culturale di Fabbro che intrecciava ciò che le neuroscienze ci dicono in merito alla struttura e funzionalità cerebrale alle problematiche che nascono quando "più cervelli si incontrano", dunque con i tipici comportamenti di soggetti biologici che vivono in gruppo e in società, come è del resto naturale per Homo Sapiens. Mentre però nel precedente citato libro Fabbro si confrontava con il problema dell'insorgenza del comportamento violento dell'uomo a partire dall'affermazione di un'identità culturale linguistica e religiosa vissuta come divisiva e non inclusiva, in quest'opera l'autore affronta un altro "nodo gordiano" tipico delle nostre società, ovvero la possibilità di essere manipolati nel pensiero e nei comportamenti. Fabbro raggiunge in pieno questo obiettivo partendo dallo studio e dall'analisi del fenomeno dell'ipnosi, un argomento la cui natura lui dichiara essere ancora piuttosto enigmatica (anche se dal modo con cui egli lo affronta pare che comunque Fabbro lo conosca piuttosto

approfonditamente).

Il libro consta di quattro parti di cui le prime tre propedeutiche all'ultima che costituisce il cuore della sua analisi storico-politica. La prima parte (La natura sociale della mente umana) riassume in modo magistralmente sintetico gli aspetti più rilevanti dell'evoluzione cerebrale negli ominidi (e quindi anche in noi esseri umani) e della natura sociale della mente umana, toccando temi come l'origine della coscienza, la natura molteplice della mente umana, la coscienza nel sogno e lo stato sonnambulico.

Nella seconda parte ("Gli stati non ordinari di coscienza") vengono evidenziate alcune fenomenologie esperite dalla mente umana in situazioni eccezionali (da cui l'espressione "non ordinari"), come il canto glossolalico, le esperienze extra-corporee, la trance e l'estasi, la meditazione di consapevolezza e perfino l'eccitazione sessuale e l'orgasmo.

Nella terza parte ("L'ipnosi nella terapia medica e psicologica") Fabbro prende, come si suol dire, il toro per le corna e appunto descrive il fenomeno ipnotico sia delineandone brevemente la storia (dalle pionistiche attività ipnotiche di Franz Mesmer alle teorie di Pierre Janet e Milton Erickson), sia mostrandone la connessione con le neuroscienze moderne e soprattutto l'effica-

cia terapeutica in certe situazioni (tra l'altro vissute da Fabbro stesso come protagonista attivo).

In queste tre parti il lettore assiduo delle opere di Fabbro ritroverà diversi contenuti scientifici da lui già affrontati e analizzati in lavori precedenti (fatto per altro più che ovvio nella ricerca scientifica: nulla nasce dal nulla!). Tuttavia mentre questi aspetti in altri libri di Fabbro occupavano (giustamente) ampio spazio, qui li ritroviamo mirabilmente sintetizzati e comunicati in modo semplice ed efficacissimo. Quindi in questo caso vale non solo il celebre aforisma "repetita juvant", ma anche e soprattutto il monito einsteiniano "se non lo sai spiegare a tua nonna vuol dire che non l'hai capito"! E le nonne in questione ovviamente siamo noi lettori.

La quarta e ultima parte del libro ("L'uso politico dell'ipnosi"), come si diceva, entra a gamba tesa nel vivo della tematica che l'autore voleva affrontare. E qui davvero scopriamo che nella nostra vita sociale e nella dimensione politica siamo spesso "ipnotizzati" dal potere costituito di turno, sia esso tipicamente politico sia economico (controllato da lobbies specifiche).

Fabbro dimostra questa sua tesi analizzando in profondità, ma sempre sinteticamente, i fenomeni dell'ascesa del fascismo in Italia e

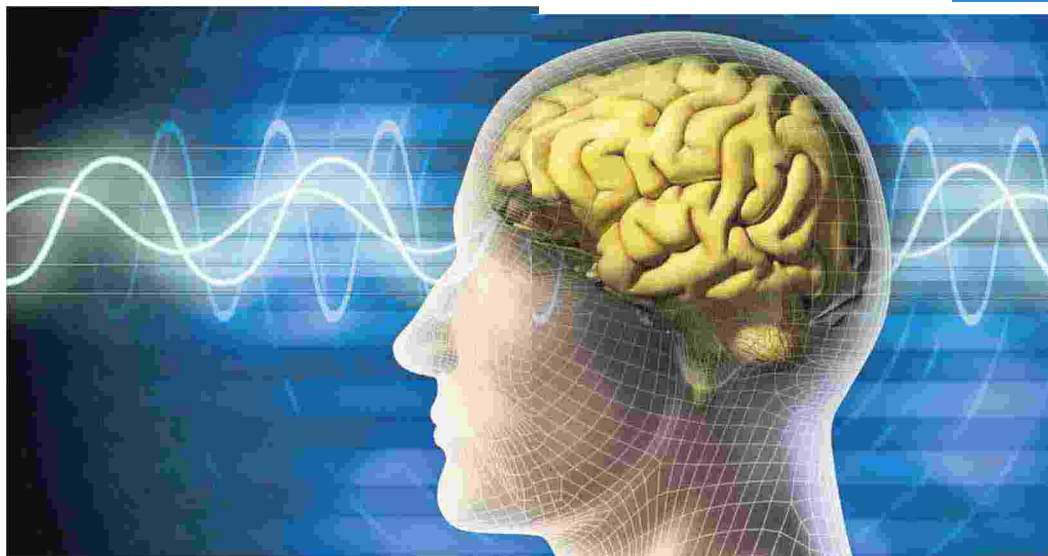


del nazismo in Germania, evidenziando come i discorsi di Mussolini e Hitler, la loro gestualità e gli strumenti di propaganda utilizzati per manipolare le masse e orientarne il comportamento, sono appunto quelli tipici dell'ipnosi collettiva. La psicologia del totalitarismo, quella delle folle e l'uso di propaganda e pubblicità sono quindi tematiche centrali analizzate dall'autore per mostrare (e dimostrare) come le tecniche ipnotiche consentano a pochi individui (o a uno soltanto, come nel caso di celebri dittatori) di ipnotizzare centinaia di migliaia di persone e ridurle in stato di trance ed estasi ipnotica.

Il libro si chiude, come sempre nelle opere di Fabbro, con una ricchissima bibliografia di ben 46 pagine, con circa 550 citazioni (tutte esaminate a fondo dall'autore, come sua abitudine).

Un testo quindi da leggere e rileggere assolutamente, specialmente quando vogliamo renderci consapevoli di quali e a quanti meccanismi ipnotici siamo sottoposti in ambito sociale e politico al fine di sviluppare quello spirito critico che è l'unico antidoto efficace alla manipolazione e al potere della propaganda. Che purtroppo sono entrambi ben presenti nelle società contemporanee e di cui siamo quindi spesso vittime inconsapevoli. Una lettura come questa ci può aiutare a "svegliarci" da questo stato ipnotico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

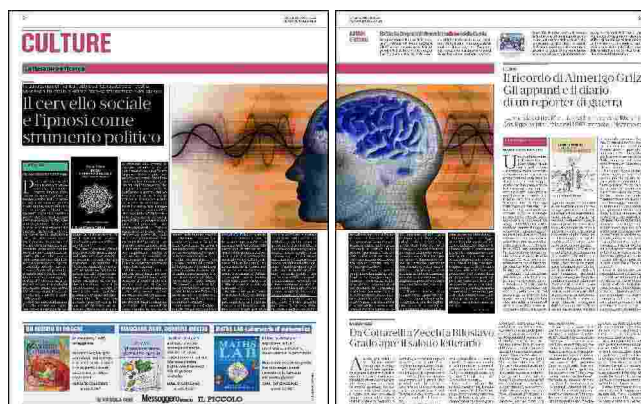


Franco Fabbro
**IPNOSI
E CERVELLO SOCIALE**
Neuroscienze e filosofia politica



INIMEXIS / FRONTIERE DELLA PSICHE

Il libro di Franco Fabbro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634